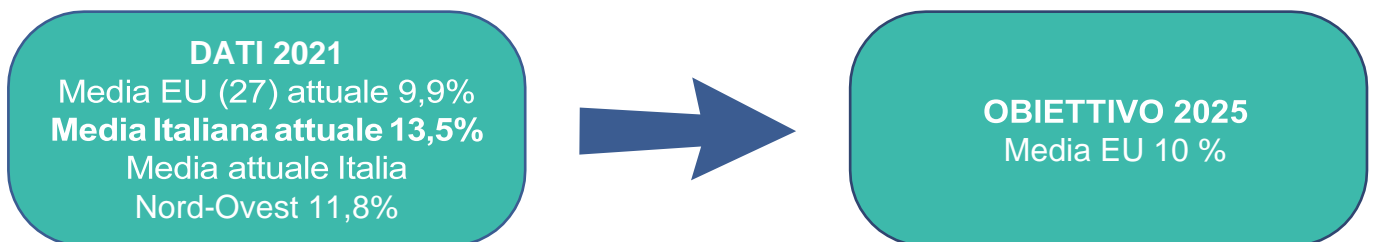


1.1

Il quadro di riferimento Europeo

L'agenda Europea per l'Istruzione e Formazione Professionale 2025-2030

L'agenda per "Lo spazio europeo dell'educazione 2025" prevede, tra i diversi obiettivi da raggiungere nel 2025, un'ulteriore riduzione della dispersione scolastica. Le statistiche (Eurostat, 2021) indicano un peggioramento della situazione italiana nel 2020 rispetto all'anno precedente. L'Italia è ancora lontana dell'obiettivo europeo.



L'agenda per lo spazio europeo 2025 prevede anche che la mobilità internazionale diventi la norma all'interno dei percorsi di studi. La mobilità deve diventare un'opportunità per tutti, anche per settori della formazione finora poco coinvolti in queste esperienze, come la Formazione Professionale. La mobilità, soprattutto se associata a un percorso di apprendimento basato sul lavoro (WBL, Work-Based Learning), consente di sviluppare competenze tecniche e "soft skill", utili per la partecipazione al mercato del lavoro e per la cittadinanza europea. In particolare, l'Europa incoraggia la realizzazione di stage in mobilità all'estero in settori che possono contribuire alle transizioni "verde" e "digitale" dell'economia Comunitaria.

Spazio Europeo dell'Istruzione 2025

- ✓ La mobilità internazionale sia la norma in un percorso scolastico/formativo
- ✓ La mobilità sia parte integrante nel curriculum scolastico degli studenti
- ✓ La mobilità sia parte integrante della formazione degli insegnanti

Il principio della “mobilità inclusiva” viene ribadito e quantificato dalle raccomandazioni del Consiglio Europeo per il sistema leFP (settembre 2020). Gli studenti leFP devono beneficiare della mobilità all’estero ai fini dell’apprendimento.

La Dichiarazione dei Ministri dell’Istruzione Europei di Osnabrück in materia di Istruzione e Formazione Professionale (novembre 2020) ribadisce l’importanza delle opportunità di formazione in contesti lavorativi legati anche alla mobilità transnazionale.

**Almeno l’8 % degli studenti leFP
deve fare un’esperienza
di mobilità all’estero legata a percorsi WBL**

Gli impegni dell’Europa per la mobilità

- + mobilità di lunga durata
- + standard di qualità condivisi per la mobilità
- + riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti all’estero
- + informazioni e orientamento per gli studenti leFP e le famiglie
- + scambio tra insegnanti/formatori, aziende e stakeholder dei Paesi coinvolti
- + utilizzo di sistemi europei di certificazione e validazione dei risultati di apprendimento

L’Europa mette a disposizione risorse economiche e strumenti per la mobilità grazie soprattutto al programma Erasmus Plus. Anche altri Programmi consentono di realizzare esperienze di scambio, visite di studio, percorsi di stage all’estero come i Programmi di Cooperazione finanziati attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).



Scopri di più

**“Construire des expériences
de stage dans l’espace européen”**

Le esperienze di apprendimento basato sul lavoro nelle definizioni internazionali

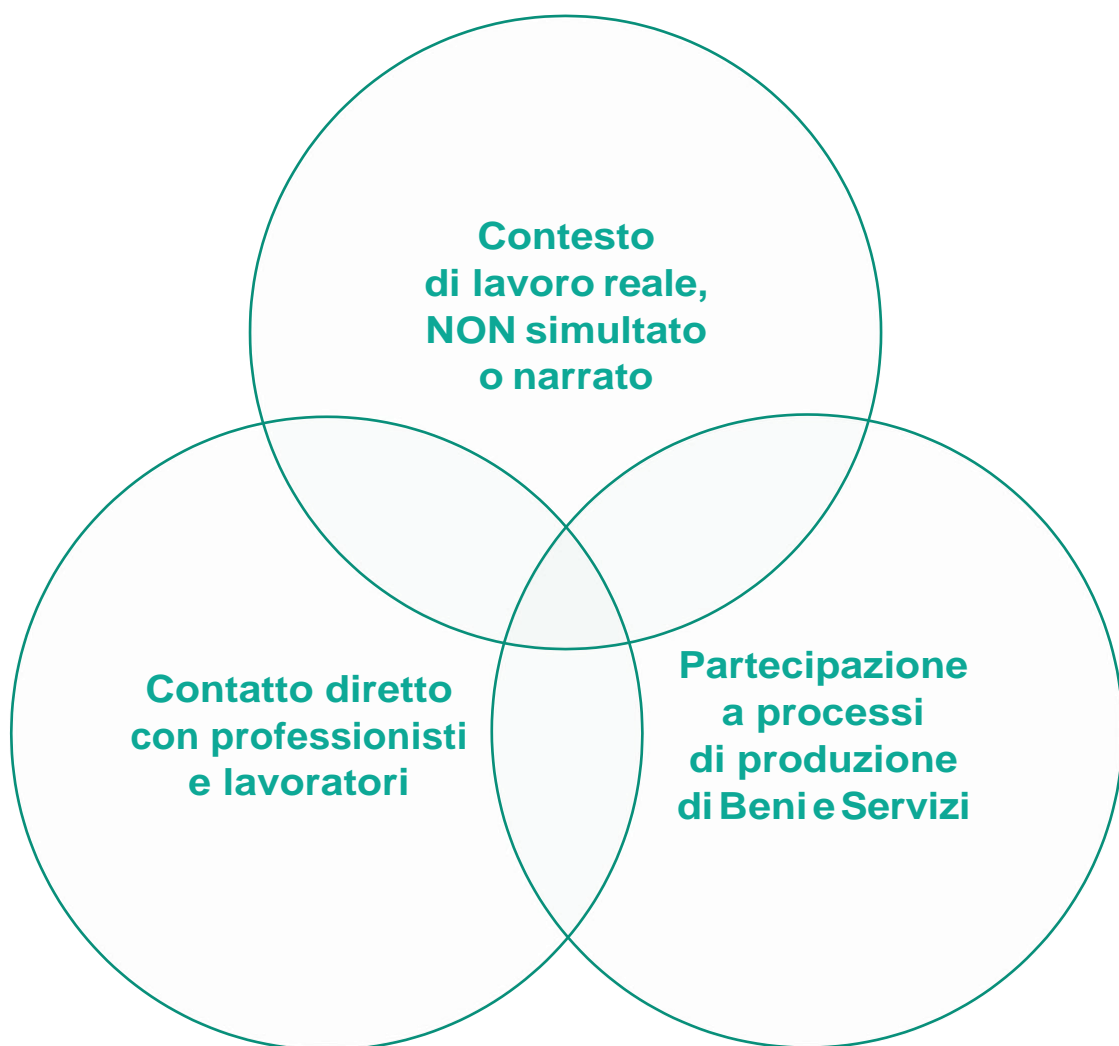
I percorsi di apprendimento basati sul lavoro - WBL- Work-Based Learning - sono uno strumento di contrasto della dispersione scolastica. Infatti, le raccomandazioni del Consiglio Europeo del 24 novembre 2020 in materia di istruzione e formazione professionale prevedono, tra i diversi obiettivi, la garanzia di un percorso di apprendimento basato sul lavoro per gli studenti del sistema leFP.

**Il 60 % degli studenti leFP
deve accedere a delle esperienze WBL
nel corso dei suoi studi**

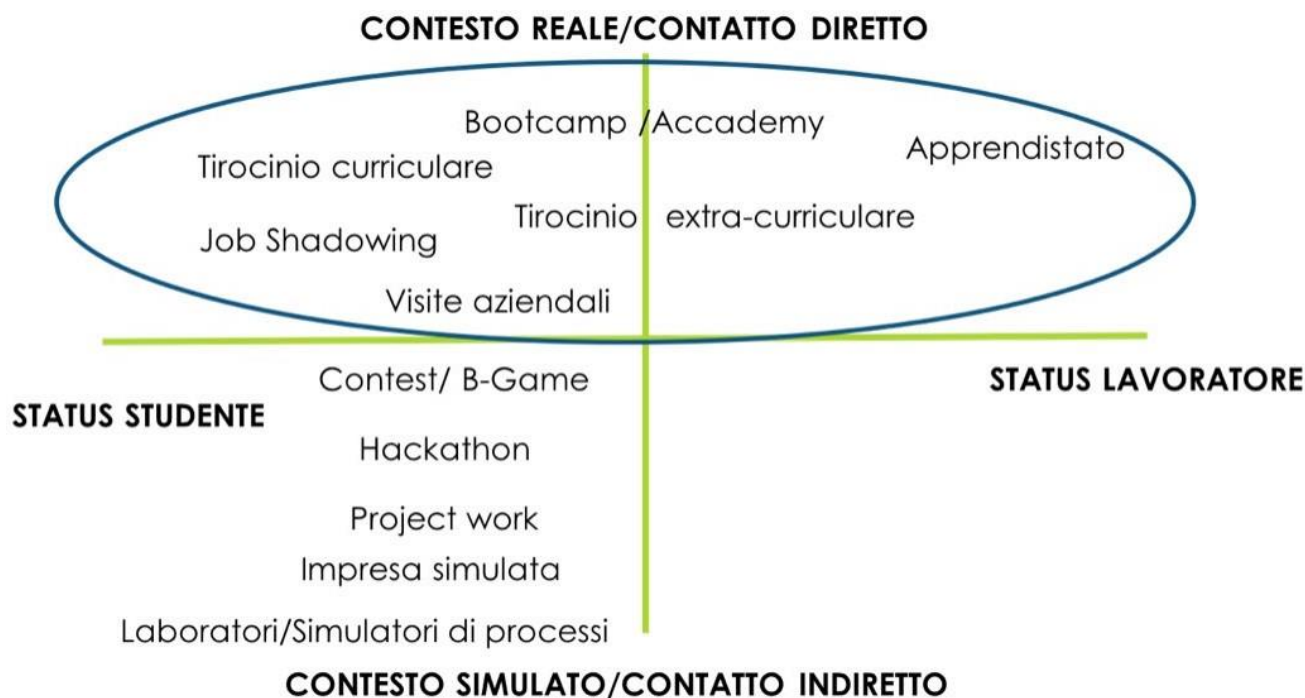
Stando alla definizione dell' European Training Foundation (Work-Based learning. A handbook for policy makers and social partners in ETF partner countries, ETF, 2014) l'apprendimento basato sul lavoro (Work Based Learning (WBL) si riferisce all'apprendimento generato quando si svolge un lavoro reale.

Questo lavoro può essere pagato o non pagato, ma deve trattarsi di "un lavoro vero che conduce alla produzione di beni e servizi". L'obiettivo di un percorso di apprendimento WBL è fare acquisire allo studente conoscenze, abilità e competenze connesse al mondo del lavoro.

Esistono diverse modalità di attuazione di percorsi WBL che si distinguono da altre iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro, proprio per il contatto diretto con il contesto e la realtà lavorativa. Per i giovani che frequentano un percorso di studi o formazione (quindi non inquadrati come lavoratori) il tirocinio o stage è uno dei percorsi più strutturati di apprendimento basato sul lavoro e sarà oggetto di approfondimento nelle schede 2.2 e 2.3.



TIPOLOGIE DI ESPERIENZE WBL



Secondo l'International Labour Organization, (Work-based Learning in Europe, ILO, 2013) i vantaggi di un percorso WBL per lo studente, l'istituzione scolastica o formativa, e l'azienda, possono essere molteplici se vi è una stretta connessione tra il percorso, svolto in contesto lavorativo, e il curriculum scolastico.

	CONNESSIONE DEBOLE	CONNESSIONE FORTE
VANTAGGI	<p>Lo studente conosce i processi lavorativi e apprende alcuni comportamenti lavorativi.</p> <p>Può consentire allo studente di maturare un'esperienza formativa, in contesti di vita "reali/pratici".</p> <p>L'impresa può valutare una futura e più duratura esperienza di tirocinio.</p>	<p>Lo studente apprende abilità e competenze professionali.</p> <p>Lo studente stabilisce relazioni formative con adulti di riferimento (tutor).</p> <p>È motivante per la continuazione degli studi</p> <p>Contribuisce al conseguimento della qualifica/diploma</p> <p>L'impresa può valutare una futura assunzione</p>

Il fattore chiave del successo di un percorso WBL è la connessione tra questa esperienza e il curriculum scolastico.

